Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno 70° — **ROMA - Sabato, 28 dicembre 1929 - ANNO VIII** — **Numero 302**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli supplementi ordinari contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr editr Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi: Cavillotti G.* — Livorno: *S Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Cavallotti n. 16; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignasio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano. *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo*. — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del prossimo gennaio, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare ai ritardatari i fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento sono sopra indicati.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi sulla Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale »

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

2809. — REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. 2141.
Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Mondonio d'Asti e Pino d'Asti . . Pag. 5750

2810. — REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. 2142.
Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Assolo e Nureci . . . . . Pag. 5750

2811. — REGIO DECRETO 17 ottobre 1929, n. 2146.
Approvazione ed esecutorietà della Convenzione 5 agosto 1929 per l'elettrificazione della ferrovia Sondrio-Tirano . . . . . Pag. 5750

REGIO DECRETO 14 novembre 1929.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato fascista piemontese ferro-tramvieri ed internavigatori. Pag. 5751

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1929.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al sig. Antonio Sala . . . . . Pag. 5751

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1929.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Andreina de Borelli. . . . . . Pag. 5751

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5752

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 46 . . . . . Pag. 5760

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2809.**

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **2141.**

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Mondonio d'Asti e Pino d'Asti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 marzo 1929, n. 567, col quale i comuni di Mondonio d'Asti e Pino d'Asti sono stati soppressi ed i rispettivi territori aggregati a quello di Castelnuovo d'Asti;

Vista la deliberazione del commissario prefettizio di Castelnuovo d'Asti rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Mondonio d'Asti e Pino d'Asti;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione esistenti negli ex comuni di Mondonio d'Asti e Pino d'Asti sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 113. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2810.**

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **2142.**

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Assolo e Nureci.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 maggio 1928-VI, n. 1164, col quale i comuni di Assolo e Nureci sono stati soppressi ed i rispettivi territori aggregati a quello di Senis;

Vista la deliberazione del podestà di Senis rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Assolo e Nureci;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione esistenti negli ex comuni di Assolo e Nureci sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 114. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2811.**

REGIO DECRETO 17 ottobre 1929, n. **2146.**

Approvazione ed esecutorietà della Convenzione 5 agosto 1929 per l'elettrificazione della ferrovia Sondrio-Tirano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 1° agosto 1899, n. 280, con cui venne approvata la Convenzione 27 luglio stesso anno per la concessione alla provincia di Sondrio, e per essa alla Società anonima delle ferrovie dell'Alta Valtellina, della costruzio-

ne e dell'esercizio della ferrovia a sezione normale ed a trazione a vapore da Sondrio a Tirano;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Viste le leggi 27 giugno 1912, n. 638; 14 luglio 1912, numero 835; 29 dicembre 1912, n. 1365; 8 giugno 1913, n. 631; 23 luglio 1914, n. 742; e il Nostro decreto 8 marzo 1914, n. 428;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, nn. 996 e 998; 29 luglio 1925, n. 1509; 31 dicembre 1925, n. 2525; 3 aprile 1926, n. 757; e 16 agosto 1926, n. 1595;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la Convenzione stipulata il 5 agosto 1929 fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze in rappresentanza dello Stato e i legali rappresentanti della provincia di Sondrio e della Società anonima delle ferrovie dell'Alta Valtellina per l'elettrificazione della ferrovia Sondrio-Tirano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 118. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 novembre 1929.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato fascista piemontese ferro-tramvieri ed internavigatori.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, numero 2722; modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 36;

Visto l'art. 12, *d*) dello statuto-tipo dei Sindacati interprovinciali fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1929, n. 77;

Vista la lettera 9 settembre 1929, n. 2099, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'on. Aicardo Santini, deputato al Parlamento, a segretario del Sindacato fascista piemontese dei ferro-tramvieri ed internavigatori, da essa dipendente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina dell'on. Aicardo Santini, deputato al Parlamento, a segretario del Sindacato fascista piemontese dei ferro-tramvieri ed internavigatori.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Registro n. 1 *Corporazioni, foglio* 352 — MONACELLI.

(7056)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1929.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al sig. Antonio Sala.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il sig. Antonio Giovanni Giuseppe Maria Sala, nato a Zara il 2 settembre 1877 da Ambrogio Giovanni e da Elisabetta de Benedetti, trovasi in via di riacquistare a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana, da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Antonio Giovanni Giuseppe Maria Sala il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 10 dicembre 1929 del Consiglio di Stato, sezione prima, le cui considerazioni si intendono qui riportate;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al predetto sig. Antonio Giovanni Giuseppe Maria Sala il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII.

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*:
ARPINATI.

(7057)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1929.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Andreina de Borelli.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Andreina Maria Adalgisa de Borelli, nata a Zara il 27 aprile 1896, da Andrea e da Anna Kolanovich, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'ar-

ticolo 9, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Andreina Maria Adalgisa de Borelli il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 10 dicembre 1929, del Consiglio di Stato, sezione prima, le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito alla predetta signora Andreina Maria Adalgisa de Borelli il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*:
ARPINATI.

(7058)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-7955.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Solak di Lugia, nato a Trieste il 15 agosto 1884 e residente a Trieste, via Madonna del Mare, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sola »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Solak è ridotto in « Sola ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Solak nata Polacco di Moise, nata il 9 febbraio 1894, moglie;
2. Carla di Francesco, nata il 24 maggio 1915, figlia;
3. Alberto di Francesco, nato il 6 novembre 1919, figlio;
4. Ermanno di Francesco, nato il 12 aprile 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6728)

N. 11419-10077.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giulia Stepancich fu Andrea, nata a Trieste il 23 gennaio 1880 e residente a Trieste, via S. Cilino, n. 472, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giulia Stepancich è ridotto in « Stefani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6729)

N. 11419-10105.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Vincenza Peran ved. Strauss di Elia, nata a Castelvecchio il 21 luglio 1865 e residente a Trieste, via Michelangelo Buonarroti, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Strassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vincenza Peran ved. Strauss è ridotto in « Strassi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6730)

N. 11419-4311.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Stubel fu Antonio, nato a Trieste il 21 gennaio 1894 e residente a Trieste, via G. Rinaldo Carli n. 8, e diretta ad ottenere a

termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Subelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Stubel è ridotto in « Subelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6731)

N. 11419-2999.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Sulcich fu Giovanni, nato a Santa Croce di Trieste il 28 novembre 1873 e residente a Santa Croce di Trieste n. 362, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sulli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Sulcich è ridotto in « Sulli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Sulcich nata Cian di Luigi, nata il 15 marzo 1878, moglie;
2. Luigia di Andrea, nata il 21 giugno 1902, figlia;
3. Anna di Andrea, nata il 6 aprile 1904, figlia;
4. Edmondo di Andrea, nato il 16 agosto 1908, figlio;
5. Albino di Andrea, nato il 29 settembre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6732)

N. 11419-5914.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edmondo Svagelj fu Francesco, nato a Trieste il 26 settembre 1905 e residente a Trieste, strada di Guardiella, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vaghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Edmondo Svagelj è ridotto in « Vaghi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6733)

N. 11419-7549.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giulio Svokelj fu Antonio, nato a Trieste il 3 agosto 1888 e residente a Trieste, Rozzol in Monte n. 1241, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sbocchelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giulio Svokelj è ridotto in « Sbocchelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giustina Svokelj nata Rodich di Pietro, nata il 20 settembre 1893, moglie;
2. Silvano di Giulio, nato il 14 luglio 1921, figlio;
3. Laura di Giulio, nata il 30 maggio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6734)

N. 11419-1991.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Edoardo Swekla fu Francesco, nato a Trieste il 6 luglio 1900 e residente a

Trieste, via S. Giusto n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Savelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Swekla è ridotto in « Savelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6735)

N. 11419-8669.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Trescher di Giuseppe, nato a Trieste il 4 gennaio 1905 e residente a Trieste, via Paduina n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Treselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Trescher è ridotto in « Treselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6736)

N. 11419-8667.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Trescher di Giuseppe, nato a Trieste il 19 aprile 1903 e residente a Trieste, via Paduina n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Treselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Edoardo Trescher è ridotto in « Treselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6737)

N. 11419-8666.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Emma Trescher di Giuseppe, nata a Trieste il 21 maggio 1897 e residente a Trieste, via Paduina n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Treselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Emma Trescher è ridotto in « Treselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6738)

N. 11419-8663.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Trescher fu Giovanni, nato a Trieste il 25 dicembre 1869 e residente a Trieste, via Paduina n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Treselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Trescher è ridotto in « Treselli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia Trescher nata Sovdat di Giuseppe, nata il 27 luglio 1871, moglie;
2. Marcello di Giuseppe, nato il 2 maggio 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6739)

N. 11419-8664.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Guglielmo Trescher di Giuseppe, nato a Trieste il 3 giugno 1895 e residente a Trieste, via Paduina n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Treselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Trescher è ridotto in « Treselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6740)

N. 11419-8668.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Trescher di Giuseppe, nato a Trieste il 25 dicembre 1899 e residente a Trieste, via Paduina n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Treselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Trescher è ridotto in « Treselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6741)

N. 11419-8665.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Trescher di Giuseppe, nata a Trieste il 4 ottobre 1906 e residente a Trieste, via Paduina, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Treselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Trescher è ridotto in « Treselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6742)

N. 11419-6490.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leone Tritsch fu Adolfo, nato a Bratislava il 3 maggio 1881 e residente a Trieste, via Pietà, n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tricci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leone Tritsch è ridotto in « Tricci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carlotta Tritsch nata Rosenfeld di Ermanno, nata il 18 giugno 1884, moglie;
2. Rodolfo di Leone, nato il 27 agosto 1915, figlio;
3. Federico di Leone, nato il 9 marzo 1917, figlio;
4. Giorgio di Leone, nato l'8 dicembre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6743)

N. 11419-13213.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Turk di Paolo, nato a Trieste il 5 dicembre 1904 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto, n. 58, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Turchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Turk è ridotto in « Turchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6744)

N. 11419-13214.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Gisella Turk di Paolo, nata a Trieste l'8 luglio 1901 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto, n. 58, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Turchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gisella Turk è ridotto in « Turchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6745)

N. 11419-7957.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig Enrico Uhl fu Ferdinando, nato a Orsera il 16 febbraio 1887 e residente a Trieste, via P. Castaldi, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ulini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Uhl è ridotto in « Ulini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Uhl nata Stein fu Giovanni, nata il 20 dicembre 1885, moglie;
2. Enrico di Enrico, nato l'8 settembre 1914, figlio;
3. Eureo di Enrico, nato il 29 aprile 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6746)

N. 11419-8671.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Usai fu Antonio, nato a Trieste il 16 ottobre 1897 e residente a Trieste, Passaggio S. Andrea, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ussai »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Usai è ridotto in « Ussai ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Usai nata Mariano di Raffaele, nata il 10 settembre 1907, moglie;
2. Lucia di Mario, nata il 26 dicembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6747)

N. 11419-9591.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Valentincich fu Pietro, nato a Trieste il 14 gennaio 1891 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto n. 315, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valentini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Federico Valentincich è ridotto in « Valentini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Eugenia Valentincich nata Covar fu Germano, nata il 21 agosto 1883, moglie;
2. Enrica di Federico, nata il 25 giugno 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6748)

N. 11419-7834.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Vallich fu Antonio, nato a Postire il 7 gennaio 1903 e residente a Trieste, via Madonnina, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Vallich è ridotto in « Valli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Vallich nata Preghel di Adriano, nata il 13 marzo 1906, moglie;
2. Adriana di Francesco, nata il 7 agosto 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6749)

N. 11419-6320.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Vennycuk fu Giovanni, nato a Trieste il 23 giugno 1876 e residente a Trieste, via E. De Amicis, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Venni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Vennycuk è ridotto in « Venni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Vennycuk nata Schliesser fu Leopoldo, nata il 10 gennaio 1891, moglie;
2. Alice di Giuseppe, nata l'8 giugno 1912, figlia;
3. Anita di Giuseppe, nata il 3 gennaio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto. FORNACIARI.

(6750)

N. 11419-10114.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Orsola Vesel di Michele, nata a Trieste il 3 ottobre 1904 e residente a Trieste, via Donadoni, n. 4-a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vessilli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta.

Il cognome della signorina Orsola Vesel è ridotto in « Vessilli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6751)

N. 11419-8673.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Vlach fu Francesco, nato a Perenici (Mattuglie) il 17 gennaio 1861 e residente a Trieste, via C. Ghega, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Valli » ;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Vlach è ridotto in « Valli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Vlach nata Cassetti fu Tommaso, nata il 25 giugno 1875, moglie;
2. Lino di Francesco, nato il 2 novembre 1903, figlio;
3. Casimiro di Francesco, nato il 16 ottobre 1906, figlio;
4. Ottone di Francesco, nato il 16 maggio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6752)

N. 11419-8720.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Vladislovich fu Lorenzo, nato a Trieste il 14 settembre 1875 e residente a Trieste, via B. d'Alviano, n. 44, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valdini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Vladislovich è ridotto in « Valdini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Sofia Vladislovich nata Ocretich di Luigi, nata il 28 giugno 1887, moglie;
2. Maria di Ermanno, nata il 19 dicembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6753)

N. 11419-9483.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Vodopivec di Antonio, nato a Trieste il 15 ottobre 1895 e residente a Trieste, via Gatteri, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bevilacqua »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Vodopivec è ridotto in « Bevilacqua ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6754)

N. 11419-8103.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Weissensteiner di Giuseppe, nato a Pola il 3 aprile 1886 e residente a Trieste, via Molingrande, n. 40, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pietralba »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Weissensteiner è ridotto in « Pietralba ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carlotta Weissensteiner nata Prezzi, fu Andrea, nata il 6 novembre 1890, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6755)

N. 11419-8102.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Zitko fu Giovanni, nato a Trieste il 22 febbraio 1883 e residente a Trieste, via Bonomo, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zito »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Zitko è ridotto in « Zito ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Tranquilla Zitko nata Rusig di Antonio, nata il 30 gennaio 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6756)

N. 11419-4617.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Zivic (vulgo Sivitz) fu Giacomo, nato a Trieste il 6 luglio 1888 e residente a Trieste, via della Tesa, n. 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sivini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Zivic (vulgo Sivitz) è ridotto in « Sivini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosalia Zivic nata Sestic di Pietro, nata il 31 maggio 1894, moglie;
2. Licia di Rodolfo, nata il 1° giugno 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6757)

N. 11419-8101.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Zorn di Luigi, nato a Trieste il 29 agosto 1905 e residente a Trieste, via dell'Ospitale, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giusto Zorn è ridotto in « Zorini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6758)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 46 dall'11 al 17 novembre 1929 - Anno VIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Carbonchio ematico				
Agrigento	S.ta Margherita di B.	B	1	
Alessandria	Agliano d'Asti	B	—	1
Aosta	Castellamonte	B	1	—
Brescia	Leno	B	—	1
Brindisi	Mesagne	E	1	—
Id.	Torre S.ta Susanna	E	1	—
Cagliari	Silius	E	—	1
Caltanissetta	Sutera	E	—	1
Catanzaro	Nicotera	B	1	3
Foggia	Accadia	O	1	—
Id.	Deliceto	O	1	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Alatri	B	1	—
Id.	Arpino	B	1	—
Id.	Campoli Appennino	B	1	-
Id.	Ferentino	B	1	—
Id.	Morolo	B	—	1
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	S. Giovanni Incarico	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Macerata	Monte S. Giusto	B	2	
Milano	Milano	B	—	1
Novara	Gargallo	B	—	1
Parma	Vigatto	B	—	1
Pavia	Belgioioso	B	1	—
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Palestro	B	—	1
Id.	Vigevano	B	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	B	—	1
Piacenza (*a*)	Villanova	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Roma	Castelforte	B	1	—
Id.	Cave	B	1	—
Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	
Id.	Mandela	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Percile	B	1	—
Id.	Privreno	B	1	—
Id.	S. Angelo Romano	B	1	—
Id.	Torrita Tiberina	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	
Salerno	Baronissi	B	—	1
Id.	Monte S. Giacomo	B	1	-
Siracusa	Lentini	B	1	
Taranto	Grottaglie	O	—	1
Segue *Carbonchio ematico.*				
Torino	Borgaro	B	—	1
Trapani (*a*)	Partanna	B	-	1
Venezia	Musile	B	—	1
Vicenza	Thiene	B	—	1
			39	22
Carbonchio sintomatico.				
Aosta	Caluso	B	2	—
Cagliari	Capoterra	B	—	2
Enna	Nicosia	B	—	1
Grosseto	Magliano in Toscana	B	1	—
Id.	Pitigliano	B	1	—
Roma	Roma	B	2	—
			6	3
Afta epizootica				
Agrigento	Agrigento	B	1	—
Id.	Licata	B	1	—
Alessandria	Asti	B	4	—
Id.	Castell'Alfero	B	1	—
Id.	Grazzano	B	1	—
Id.	Novi Ligure	B	1	—
Id.	Occimiano	B	2	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Ozzano	B	1	—
Id.	Pontestura	B	—	1
Id.	Ticineto Po	B	2	—
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Banchette	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	1	—
Id.	Cuorgnè	B	3	—
Id.	Frassinetto	B	—	1
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	Ingria	B	1	—
Id.	Mazzè	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pecco	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	Rueglio	B	1	—
Id.	Sparone	B	1	—
Id.	Trausella	B	1	—
Id.	Valperga	B	1	—
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Vistrario	B	1	—
Belluno	Belluno	B	6	—
Id.	Feltre	B	1	—
Id.	Mel	B	2	—
Id.	S.ta Giustina	B	26	2
Id.	Sedico	B	6	—
Id.	Sovramonte	B	—	7
Bergamo	Bonate Sotto	B	-	4
Id.	Morengo	B	—	1
Id.	Palazzago	B	1	-

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica*				
Bergamo	Suisio	B	—	1
Id.	Valbrembo	B	1	—
Bolzano	Curon Venosta	B	3	4
Id.	Laces	B	4	5
Id.	Mallas Venosta	B	8	9
Id.	Silandro	B	4	4
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Bassano Bresciano	B	—	1
Id.	Ceccaglio	B	1	—
Id.	Montichiari	B	—	1
Id.	Rudiano	B	—	1
Id.	Trenzano	B	—	2
Id.	Urago d'Oglio	B	—	1
Caltanissetta	Mussomeli	BO	—	1
Campobasso	Monacilioni	B	1	—
Id.	Pratella	B	2	—
Catanzaro	Gerocarne	B	5	—
Id.	Mileto	B	1	—
Como	Abbadia	B	2	—
Id.	Binago	B	1	—
Id.	Cantù	B	1	—
Id.	Como	B	1	—
Id.	Faloppio	B	1	—
Id.	Galbiate	B	—	1
Id.	Gravedona	B	1	—
Id.	Lomazzo	B	1	—
Id.	Ronago	B	1	—
Id.	Turate	B	1	—
Cremona	Pieve S. Giacomo	B	1	—
Id.	Ricengo	B		1
Cuneo	Boves	B	1	—
Id.	Busca	B	1	—
Id.	Cuneo	B	2	—
Id.	La Morra	B	—	1
Id.	Morozzo	B	1	—
Id.	Neviglie	B	1	—
Id.	S. Stefano Belbo	B	1	—
Id.	Trezzo Tinella	B	1	—
Enna	Centuripe	B	2	—
Ferrara	Argenta	B	2	—
Firenze	Firenze	B	—	1
Forlì	Bertinoro	B	2	—
Id.	Cesena	B	—	4
Id.	Forlì	B	—	3
Id.	Gemmano	B	10	1
Id.	Montefiore	B	9	1
Id.	Riccione	B	11	
Id.	Rimini	B	10	3
Id.	Saludecio	B	8	—
Frosinone	Arpino	B	—	1
Id.	Cassino	B	1	
Id.	Coreno Ausonio	B	1	—
Id.	Piedimonte S. Germ.	B	1	—
Id.	Pignataro	B	1	—
Id.	Pontecorvo	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Torrice	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Genova	Campomorone	B	—	2
Grosseto	Cinigiano	B	1	—
Macerata	Porto Recanati	B	—	1
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Cornate d'Adda	B	—	1
Id.	Mulazzano	B	—	1
Id.	Rescaldina	B		1
Id.	S. Angelo Lodigiano	B	—	1
Modena	Mirandola	B	1	—
Napoli	Acerra	B	—	3
Novara	Borgomanero	B	2	—
Id.	Brione	B	1	—
Id.	Novara	B	—	1
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	2	—
Id.	Vicolungo	B	1	—
Padova	Abano	B	2	—
Id.	Borgoricco	B	1	1
Id.	Campodoro	B	1	—
Id.	Camposampiero	B	2	—
Id.	Cervarese	B	1	—
Id.	Galliera	B	2	—
Id.	Gazzo	B	1	—
Id.	Massanzago	B	—	6
Id.	Padova	B	1	1
Id.	Piazzola	B	3	—
Id.	Ponte S. Nicolò	B	—	1
Id.	S. Martino	B	1	—
Id.	S. Pietro in Gù	B	—	1
Id.	S. Pietro Montagnon	B	2	—
Id.	Selvazzano	B	6	—
Id.	Trebaseleghe	B	1	—
Id.	Veggiano	B	1	—
Id.	Vigodarzere	B	1	—
Parma	Zibello	B	1	—
Pavia	Branduzzo	B	1	—
Id.	Casei Gerola	B	—	1
Id.	Cava Manara	B	1	—
Id.	Montebello	B		1
Id.	Velezzo Lomellina	B	—	1
Perugia	Assisi	B	1	—
Id.	Nocera Umbra	B	1	—
Pesaro e Urbino	Carpegna	B	3	—
Id.	Colbordolo	B	3	—
Id.	Gradara	B	—	1
Id.	Montecopiolo	B	4	—
Id.	Montelabate	B	2	—
Id.	Pesaro	B	2	1
Id.	Piandimeleto	B	1	—
Id.	S. Angelo in Lizzola	B	2	—
Id.	Urbino	B	2	1
Piacenza (*a*)	Calendasco	B	—	1
Id.	Rottofreno	B	1	
Pistoia	Buggiano	B	—	1
Id.	Pistoia	B	1	—
Ravenna	Alfonsine	B	1	1
Id.	Lugo	B	2	—
Id.	Ravenna	B	2	—
Reggio d Calab. (*a*)	Antonimina	B	1	—
Id.	Ciminà	B	2	—
Id.	Gerace Superiore	B	2	—
Id.	Laureana di Borello	B	4	—
Rieti	Petescia	B	3	—
Roma	Anguillara	B	—	1
Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Cerreto Laziale	B	—	1
Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Giuliano	B	1	—
Id.	Lanuvio	B	—	1
Id.	Licenza	B	1	—
Id.	Manziana	B	1	—
Id.	Minturno	B	1	—
Id.	Monte Libretti	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica*.				
Roma	Montorio Romano	B	1	—
Id.	Percile	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Riofreddo	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roma	B	2	4
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Sambuci	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Rovigo	Bosaro	B	1	—
Id.	Lendinara	B	1	—
Id.	Lusia	B	2	—
Id.	Rovigo	B	3	—
Id.	Villanova del Ghebbo	B	1	—
Savona	Savonà	B	—	5
Sondrio	Delebio	B	1	—
Id.	Sondalo	B	1	—
Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id.	Carignano	B	1	1
Id.	Chiomonte	B	1	—
Id.	Coazze	B	1	1
Id.	Cumiana	B	1	1
Id.	Gassino	B	1	—
Id.	Giaveno	B	1	—
Id.	Lanzo Torinese	B	—	1
Id.	Pescina	B	1	—
Id.	Rocca Canavese	B	1	—
Id.	S. Maurizio Canavese	B		2
Trento	Baselga	B	15	—
Id.	Bleggio	B	2	—
Id.	Capriana	B	1	1
Id.	Civezzano	B	6	1
Id.	Denno	B	4	2
Id.	Fornace	B	7	1
Id.	Lavis	B		1
Id.	Lomaso	B	3	1
Id.	Mezzocorona	B	—	1
Id.	Pergine	B	1	1
Id.	Roverè della Luna	B	—	2
Id.	Vigolo Vattaro	B	5	3
Treviso	Altivole	B	1	—
Id.	Asolo	B	3	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	3	2
Id.	Castello di Godego	B	1	
Id.	Crespano Veneto	B	2	—
Id.	Mansuè	B	2	1
Id.	Maser	B	3	3
Id.	Montebelluna	B	1	
Id.	Ponzano	B	6	2
Id.	S. Zenone	B	2	
Id.	Trevignano	B	1	—
Id.	Vedelago	B	6	3
Id.	Villorba	B	1	—
Id.	Volpago	B	3	—
Varese	Arcisate	B		
Id.	Castiglione	B	1	
Id.	Gazzada	B	1	—
Id.	Tradate	B	2	—
Id.	Varese	B	1	1
Venezia	Campomaggiore	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Spinea	B	1	2
Id.	Stra	B	—	1
Vercelli	Borgo Vercelli	B	1	—
Id.	Ronsecco	B	—	1
Id.	Stroppiana	B	—	1
Vercelli	Tollegno	B	1	—
Vicenza	Chiuppano	B	3	—
Id.	Lusiana	B	—	1
Id.	Marostica	B	3	1
Id.	Mason	B	2	1
Id.	Montebello	B	—	1
Id	Nove	B	3	1
Id.	Rossano Veneto	B	2	1
Id.	Schiavon	B	3	3
Id.	Schio	B	2	2
Id.	Tezze	B	—	3
Id.	Torri di Quartesolo	B	1	—
Id.	Valstagna	B	1	—
Id.	Vicenza	B	3	—
Viterbo	Bassanello	B	1	—
Id.	Orte	B	1	—
			424	160
Malattie infettive dei suini.				
Ancona	Iesi	S	—	5
Arezzo	Cortona	S	—	2
Ascoli Piceno (*a*)	Colli del Tronto	S	1	—
Id.	Fermo	S	1	1
Id.	S. Elpidio a Mare	S	2	2
Avellino	Montecalvo Irpino	S	2	—
Belluno	Belluno	S	2	2
Id.	Feltre	S	1	—
Id.	Limena	S	1	—
Id.	Sedico	S	2	—
Bergamo	Zogno	S	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	S	—	1
Campobasso	Guglionesi	S	—	1
Id.	Montenero di Bisaccia	S	1	—
Catanzaro	Joppolo	S	1	—
Id.	Limbadi	S	1	—
Id.	Settingiano	S	1	—
Id.	Spilinga	S	1	—
Cosenza	Amantea	S	—	2
Id.	Cerzeto	S	1	—
Id.	Luzzi	S	1	—
Ferrara	Ferrara	S	4	2
Fiume	Fiume	S	1	—
Foggia	Volturara Appula	S	—	1
Forlì	Forlì	S	5	2
Gorizia	Caporetto	S	1	—
Id.	Gorizia	S	5	2
Grosseto	Civitella Paganica	S	1	1
Lucca	Capannori	S	—	1
Macerata	Montecosaro	S	6	—
Id.	Monte S. Giusto	S	6	—
Id.	Serravalle	S	3	3
Matera	Grassano	S	1	—
Id.	S. Mauro Forte	S	4	—
Milano	Milano	S	—	1
Napoli	Mondragone	S	1	—
Padova	Abano	S	1	—
Id.	Teolo	S	2	—
Parma	Collecchio	S	1	—
Id.	Zibello	S	1	—
Perugia	Marsciano	S	1	—
Pola	Buie	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Malattie infettive dei suini.*				
Ravenna	Ravenna	S	1	—
Reggio di Calab. (*a*)	Camini	S	22	—
Id.	Staiti	S	15	—
Reggio nell'Emilia	Guastalla	S	—	1
Teramo	Atri	S	1	—
Id.	Bellante	S	3	1
Id.	Montorio al Vomano	S	1	1
Id.	Silvi	S	—	2
Id.	Teramo	S	2	—
Trento	Magrè	S	—	1
Treviso	Crocetta	S	—	2
Id.	Monastier	S	—	1
Id.	Tarzo	S	1	—
Trieste	Trieste	S	5	2
Udine	Tarcento	S	-	1
			114	43
Morva.				
Napoli	Napoli	E	4	—
Roma	Roma	E	1	1
			5	1
Farcino criptococcico.				
Avellino	Altavilla Irpina	E	—	1
Id.	Chianche	E		1
Id.	Grottalella	E	1	—
Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Pietrastornina	E	1	—
Id.	Roccabascerana	E	1	—
Id.	Volturara Irpina	E	1	—
Bari delle Puglie	Triggiano	E	1	—
Catania	Acireale	E	1	—
Id.	Randazzo	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	—	1
Messina	Messina	E	2	—
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	6	1
Id.	Pollena Trocchia	E	—	1
Id.	S. Anastasia	E	1	—
Roma	Priverno	E	1	—
Salerno	Montecorvino Rovella	E	1	—
Id	Pagani	E	--	1
Id.	S. Cipriano Picentino	E	1	1
Id	Scafati	E	—	1
			22	8
Rabbia.				
Ancona	Ancona	Cn	1	—
Arezzo	Bibbiena	Cn	—	1
Id.	Cortona	Cn	—	1
Caltanissetta	Delia	Cn	—	1
Cosenza	Belvedere Marittimo	Cn	--	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Rabbia.*				
Cosenza	Cetraro	Cn	—	1
Id.	Torano Castello	Cn	—	1
Foggia	Serracapriola	Cn	—	1
Napoli	Aversa	Cn	—	3
Id.	Calvi Risorta	Cn	—	1
Id.	Caserta	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	3
Id.	Teano	Cn	—	1
Parma	Busseto	Cn	—	1
Perugia	Preci	Cn	—	1
Reggio di Calab. (*a*)	Cittanova	Cn	1	—
Roma	Roma	Cn	—	2
			2	20
Rogna.				
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	2	—
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Id.	Castel S. Vincenzo	O	—	1
Id.	Ururi	E	1	—
Foggia	Faeto	O	—	1
Id.	Foggia	O	1	—
Id.	Sansevero	O	1	—
Frosinone	Vallerotonda	O	1	—
Grosseto	Civitella Paganico	O	1	—
Matera	Bernalda	O	1	—
Napoli	Sessa Aurunca	O	—	1
Perugia	Foligno	O	4	—
Ravenna	Cervia	E	—	1
Rieti	Leonessa	O	1	—
Roma	Civitavecchia	O	—	1
Id.	Lanuvio	O	—	1
Id.	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Viterbo	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			18	6
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Frosinone	S. Donato Val di C.	O	1	—
Roma	Ciciliano	O	1	—
			2	—
Vaiuolo ovino.				
Aquila degli Abruzzi	Massa d'Albe	O	4	—
Id.	Ortucchio	O	2	—
Brindisi	Erchie	O	2	—
Foggia	Lucera	O	—	1
Lecce	Nardò	O	2	2
Taranto	Manduria	O	1	—
			11	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Aborto epizootico.				
Belluno	Longarone	B	1	—
Id.	Vodo	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	2	1
Modena	Campogalliano	B	1	1
Id.	Carpi	B	3	2
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Modena	B	7	2
Id.	Nonantola	B	4	—
Id.	Ravarino	B	4	—
Id.	S. Cesario	B	2	—
Id.	Soliera	B	3	1
Novara	Garbagna	B	1	—
Piacenza (*a*)	Fiorenzuola	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Gattatico	B	4	—
Id.	Vezzano	B	1	—
			37	7
Tubercolosi bovina.				
Bari delle Puglie	Terlizzi	B	1	—
Influenza del cavallo.				
Udine	Udine	E	—	1
Colera dei polli.				
Agrigento	S. Stefano Quisquina	P	—	1
Macerata	Porto Civitanova	P	2	—
Modena	Modena	P	1	—
Sassari	Ploaghe	B	1	2
			4	3

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	26	57	61
Carbonchio sintomatico	5	6	9
Afta epizootica	47	254	584
Malattie infettive dei suini	33	57	157
Morva	2	2	6
Farcino criptococcico	8	22	30
Rabbia	10	17	22
Rogna	12	19	24
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	2	2
Vaiuolo ovino	5	6	14
Aborto epizootico	6	16	44
Tubercolosi bovina	1	1	1
Influenza del cavallo	1	1	1
Colera dei polli	4	4	7

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(6944)

ROSSI ENRICO, *gerente*. Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.